

# Foglio settimanale della Comunità di Miane

## 9 Luglio 23 – 14 ^ Domenica del tempo Ordinario



Non sono le cose o i fatti esterni  
che ti rendono triste e gioioso,  
ma il modo di come li interpreti  
e le valuti.

dal vangelo secondo Matteo 11,25-30



*<Gesù così pregava: "Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così tu hai deciso nella tua benevolenza. Tutto mi è stato dato dal Padre mio. Nessuno conosce il figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il figlio e colui al quale il figlio lo vorrà farlo conoscere. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò conforto. Prendete il mio giogo su di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete conforto per la vostra vita. Il mio giogo è dolce e il mio peso leggero.*

### Meditiamo la Parola

1) Per capire il senso del brano del vangelo è necessario mettersi nel contesto in cui Gesù ha detto questa preghiera: il momento del suo primo insuccesso: Giovanni Battista dubita di lui; la gente lo giudica uno che pensa solo a mangiare e bere e incomincia ad abbandonarlo; Gesù resta deluso e triste col solo gruppetto dei discepoli e tira la prima conclusione della sua predicazione: il Vangelo è accolto solo dai poveri e dai semplici e rifiutato dai sapienti e dagli intelligenti. Attenzione, però, i piccoli non sono i bambini, ma quelli che fanno esperienza della loro fragilità, della loro imperfezione e sentono il bisogno di fondare la propria vita sulla sua Parola.

2) I piccoli di Gesù sono quelli che non hanno la pretesa di bastare a se stessi, che rinunciano a tenere tutto e tutti sotto controllo, che non hanno paura di ammettere la propria debolezza. Davanti a Dio non si è tutti uguali: Dio ha delle preferenze, non è neutrale. Per Gesù Dio è dalla parte di quelli che noi consideriamo "scarti umani" come dice papa Francesco. Ciò che stupisce di Gesù è la sua reazione. In quella situazione di delusione, lui innalza una lode stupito da ciò che Dio fa! Gesù non cade nella trappola del negativismo: vede il male, vede l'ottusità e l'oscurità ma vede anche tutto il bene che c'è nel mondo. C'è il male, c'è negatività nel mondo? Certo, tantissima, e più la cerchi più la trovi. C'è positività nel mondo? Certo, e più la cerchi più la trovi. Tutto dipende dai tuoi occhi, da cosa cerchi perché alla fine troverai ciò che vuoi trovare. Quando guardi tuo figlio cosa vedi? Se vedi che lui non è come tu volevi ne sarai deluso e ti dirai che, come genitore, hai fallito. Ma se guardi che sta germogliando, che ha la forza della vita, che ha la luce negli occhi, che fa le sue scelte nella libertà, allora saprai che gioire ed essere orgoglioso di tuo figlio.

Una crisi può essere un dramma, ma anche una grande occasione di vita. Il

pessimismo o l'ottimismo non dipende soltanto da ciò che accade fuori di te, ma anche da ciò che tu hai dentro.

3) Ciò che Gesù sta vivendo non è per niente gratificante, eppure non gli impedisce di tenere un cuore capace di stupirsi, di meravigliarsi, di cantare, di gioire. Lo stupore è il termometro del cuore. Finché si è capaci di stupirsi, di meravigliarsi, di gioire, allora si è vivi. L'esperienza di Dio è così grande che l'unico sentimento adeguato è lo stupore. Lo stupore è poter vedere la bellezza della vita al di là di ciò che succede, di ciò che appare. Lo stupore è anche questione di fede: vedo i problemi, le difficoltà, ma non permetto che tutto questo distrugga ciò che sono e la mia speranza e fiducia. Lo stupore è fare esperienza che c'è un di più nella vita che ci supera e lasciare che ci penetri dentro, che ci abiti. Non si tratta di saperlo con la mente, con l'intelligenza, ma di lasciarsi coinvolgere con il cuore. Il bambino vive di questo. Il bambino non sa che la mamma lo ama, lo sente. Il bambino guarda una foglia, le stelle o un gatto e si stupisce, gli sorride, gli vuole bene.

4) Una tradizione araba dice: "Finché ci sarà anche un solo uomo che si alzerà al mattino e guardando il sole loderà Dio, il mondo non finirà". Lasciamoci stupire da quello che ci circonda! Un poeta nostrano ha scritto: "per chi è senza speranza tutto è un muro anche una porta spalancata". Per chi ci vede, c'è così tanta bellezza... Non si tratta di fare esercizi per imparare l'ottimismo, ma di esercitarsi a vedere oltre ciò che appare.

5) Lasciamo che Gesù ci ammaestri. O, se volete, impariamo da lui! Cristo s'impara imparandone il cuore, cioè il suo modo di esserci, il suo stile di vita, i sentimenti di figlio, di maestro, di guida e di compagno di viaggio. Gesù sa quanto bisogno abbiamo che qualcuno ci accolga nella nostra stanchezza, nelle nostre difficoltà e nelle situazioni difficili della vita. Ci può capitare di trovare maestri, giudici, esperti e altro ancora, ma non sempre disposti ad accoglierci così come siamo, per quello che siamo e che stiamo vivendo. Tutti sanno dirci come dovremmo vivere, quello che dovremmo fare, cosa dovremmo pensare, chi dovremmo essere. Gesù non si pone così nei nostri confronti. Egli ci dice: Senti, porta assieme a me quello che stai vivendo. Sii realista e umile: smetti di portarlo da solo. Non caricarti di tutto il peso del mondo come se tu potessi portarlo. Porta il peso della vita con me e alla mia maniera. Stai attento a non trasformare la tua stanchezza, le tue difficoltà, il tuo disorientamento in rancore, in rabbia, ma accogli ciò che vivi anche se ti fa sta male. Fai spazio anche a quella parte della vita che non conviene. Sii umile, cioè concreto, con i piedi per terra, senza pensare di dover risolvere tutto. E questo è possibile solo se ti ricordi che non sei solo, che lo sono con te, che lo sono nella tua stessa oppressione, angoscia, stanchezza. Gesù non promette la liberazione da ciò che ci opprime, ci fa soffrire, ma ci offre la certezza che non siamo soli mentre ne portiamo il peso. Solo così ciò che sembra insormontabile diventa leggero.

6) La bella notizia che ci viene dal vangelo di oggi è questa: La Legge diceva: "Devi fare questo... non devi fare quello... devi essere così... guai a te se..."... Oggi, invece, Gesù dice: "Sei stanco, sfiduciato, incapace di farcela, ricordati che ci sono anch'io. Io non ti chiedo nulla. Sono qui per darti la mia grazia, il mio amore e il mio sostegno".



Gesù ha detto:  
"fate questo in memoria di me".  
Ed è un modo  
per essere testimoni di Lui.

## Celebriamo l'Eucaristia a Miane

### **Sabato 8 - 13<sup>a</sup> Domenica del tempo Ordinario**

Chiesa di Premaor

Ore 18.30: Per le famiglie di Premaor

### **Domenica 9 - 13<sup>a</sup> Domenica del tempo Ordinario**

Santuario del Carmine - Celebrazione del Battesimo

Ore 10.30: +Paoletti Giancarlo

Ore 18.30: +Bortolini Bortolo ann., Angelica, Maria, Desiderio

Giovedì 13 - Chiesa del Cavallotto

Ore 18.30: +Chies Aldo e Dam Maria ann. +Samariotto Martino e Rosa + famiglie De Conto e Zilli

### **Sabato 15 - 14<sup>a</sup> Domenica del tempo Ordinario**

#### **Solennità della Beata Vergine del monte Carmelo**

Al santuario del Carmine

Ore 18.30: +Gugel Emanuele ann. +Licata Francesco +Iseppon Ezio e Lino +Michele

### **Domenica 16 - 13<sup>a</sup> Domenica del tempo Ordinario**

#### **Solennità della Beata Vergine del monte Carmelo**

Al santuario del Carmine

Presiede la Liturgia d. Maurizio

**Ore 7.00:** +Bortolini Bortolo, Angelica, Desiderio, Maria +Dalla Pace Irma

\* In onore della madonna del Carmine

**Ore 9.00** - con battesimo.

Presiede la Liturgia p. Paolo

+Danilo e Rina Fabris +Recchia Severino e Cason Maria +Piovan Alessandro

**Ore 11.00:**

Presiede la Liturgia d. Maurizio

+Sandel Giulia ann. +Michele, Antonio, Eliana +Dall'Arche Giovanni, Gilda, Prisca +Ceschin Adriano

**Ore 18.00:** Preghiera del rosario

**Ore 18.30:** Concelebrazione del Vescovo con i preti dell'Unità Pastorale.

+Recchia Guido +Stella Angelo e De Conto Cunegonda +Recchia Abele e Maria +Gallina Marcello +De Biasi Giacinto e Maria \*persona devota



## preghiera alla Madonna del Carmine

Donna ricolma della grazia di Dio,  
madre amata di Gesù nostro fratello,  
è per me rasserenante e fonte di gioia  
pregarti in questo luogo  
chiamandoti vergine beata del monte Carmelo!

Esso mi richiama i tempi profetici di Elia,  
quando su quel Monte Carmelo  
egli ti intuì raffigurata in quella piccola nube  
che poi si aprì in pioggia benefica per quella tua terra,  
simbolo della grazia santificatrice  
che viene a me dalla tua intercessione.

Da molti secoli sei venerata con questo titolo,  
ed ora mi rallegro il pensare che mi unisco  
a quanti ti invocano "decoro del Carmelo".  
"Gloria del Libano", "Rosa mistica"  
del giardino fiorente della Chiesa

Ricordati di me, giovane donna, sposa e madre,  
rafforza in me la grazia della fede  
che ti fece beata davanti ai credenti  
e avvolgimi di quell'amore con cui hai amato il figlio tuo.

Madre amorevole del Signore che tanto puoi,  
intercedi per me da Gesù i doni dell'umiltà, dell'ascolto, della bontà,  
che furono le gemme luminose del tuo animo puro e luminoso.

Aiutami ad essere forte nella fede  
e a perseverare sulla via tracciata da Gesù.  
E quando si compirà il mio pellegrinaggio terreno,  
fa che al mio Spirito sia donata la gioia del cielo.  
Per tua materna intercessione  
davanti all'amato tuo figlio Gesù.